

IL MERCATO DEL LIBRO ANTICO

di Gabriele Maspero



Gabriele Maspero presidente di ALAI

L'antiquariato librario: un mercato in evoluzione

Collezionare libri antichi è un'antica tradizione italiana. Ma se i grandi classici come Dante e Galileo non hanno mai perso il loro fascino sul mercato, oggi sono affiancati da opere più recenti che hanno conquistato un vasto pubblico, come le prime traduzioni di Tolkien e della Rowling. Il mondo del libro raro si è così aperto ancora di più al Novecento, avvicinando al collezionismo anche le nuove generazioni, un tempo più distanti da un settore considerato ingiustamente appannaggio di latinisti e grecisti.

Italia: un unicum nel mercato globale

A differenza di mercati come Stati Uniti, Regno Unito o Australia, l'Italia vanta una caratteristica unica: la capacità di far convivere sullo stesso scaffale libri d'artista e libri antichi, l'Anguria lirica in lito-latta con le legature Maioli del Cinquecento. Dal Piemonte alla Sicilia, si sa, la specializzazione delle librerie è meno evidente, ma il gusto abbonda. L'importante è che il libro sia di valore, bello, introvabile e abbia qualcosa da raccontare alle nostre vite. Insomma l'epoca dell'antiquariato librario torna ad essere frizzante.

Nuovi collezionisti, nuove dinamiche

Il mercato del libro raro sembra così rivivere un momento di fermento, in parte grazie alle nuove generazioni. Queste ultime hanno rivoluzionato le dinamiche del settore, spostando la compravendita dai tradizionali cataloghi cartacei ai social media e ai siti web, con trattative più rapide e dirette. Tuttavia, dopo ore trascorse davanti agli schermi, i nuovi collezionisti sentono il bisogno di incontrarsi di persona. Per questo, le fiere di settore che hanno superato il periodo del lockdown stanno tornando a riscuotere un grande successo. La storica mostra di Milano organizzata dall'Associazione Librai Antiquari d'Italia (ALAI), ad esempio, si tiene ora nella splendida cornice di Villa Necchi Campiglio e richiama un pubblico numeroso, interessato e anche esperto. Un evento da non perdere.

Fiere internazionali e formazione

Sul piano internazionale, l'evento primaverile di New York alla Park Avenue Armony è il punto di riferimento indiscusso per il mercato del libro raro, attirando librai e collezionisti da ogni continente. Oltre a New York, il calendario della International League of Antiquarian Booksellers (ILAB-LILA) è ricco di eventi in città come Londra, Parigi, Berlino, Boston e persino Hong Kong e Melbourne. I librai antiquari, sia che dirigano una

grande azienda come Peter Harrington (che ha tre sedi e decine di dipendenti) sia che gestiscano un piccolo studio bibliografico di provincia, sono le colonne portanti del settore. Le associazioni, con oltre 1600 affiliati in tutto il mondo, richiedono ai loro membri di studiare e descrivere le edizioni in modo accurato, e di seguire un codice etico. Promuovono anche la formazione, patrocinando corsi internazionali come il Minnesota Antiquarian Book Seminar negli Stati Uniti oppure lo York Antiquarian Book Seminar nel Regno Unito.

Le librerie italiane, una conferma

Anche l'ALAI, che in Italia vanta oltre 100 associati, dà il suo contributo formativo, finanziando la scuola estiva del libro antico, quest'anno presso la Biblioteca di Lonato del Garda. Promuove il settore e tutela gli interessi della categoria e dei collezionisti, specialmente attraverso le continue interlocuzioni presso il Ministero della Cultura. Ma soprattutto l'intera categoria italiana partecipa all'arricchimento del patrimonio culturale pubblicando cataloghi ragionati che diventano strumenti di studio, specialmente se monografici.

Una grande storia culturale da riconoscere

In questo senso, l'abitudine dei librai a «fare cultura» anche in giro per il mondo affonda le sue radici nel primo Novecento grazie a figure storiche come Olschki, Hoepli e De Marinis. Ma per quanto la vocazione internazionale del nostro settore sia riconoscibile, le normative attuali in materia di esportazione sono particolarmente severe. Lo Stato dovrebbe invece apprezzare che i librai e i collezionisti svolgono un ruolo cruciale non solo nella conservazione del patrimonio bibliografico, ma anche nella sua valorizzazione e nella regolazione del mercato. Verranno i tempi anche per questo.

Gabriele Maspero

Presidente Librai Antiquari d'Italia



New York Book Fair



Milano, Mostra del Libro Antico e raro a Villa Necchi